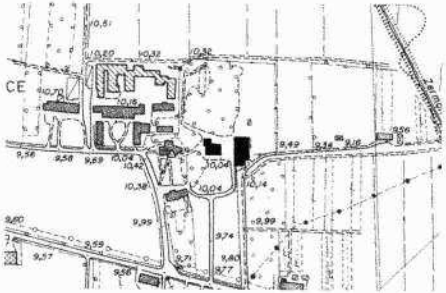
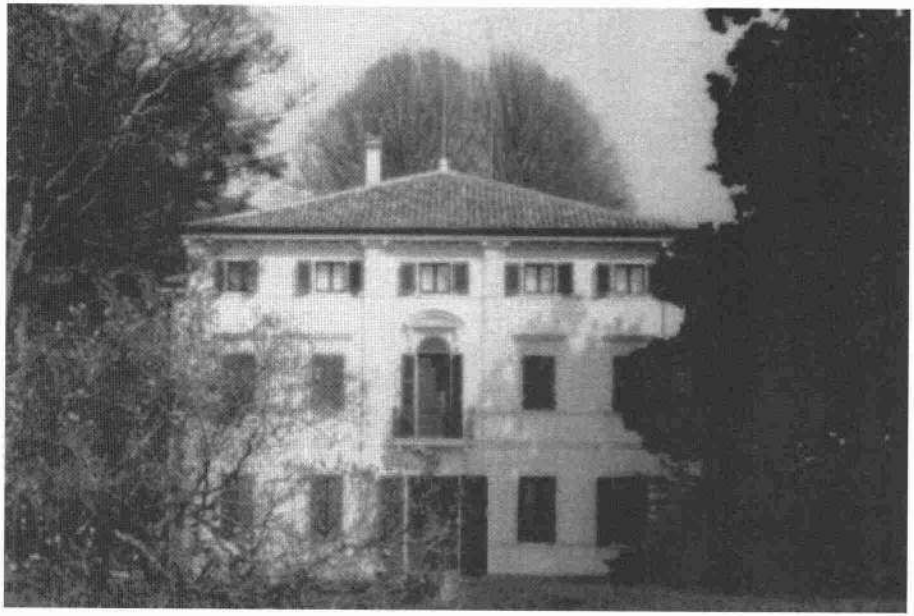
TV 319

Villa Motta, Cordova

Comune: Mogliano Veneto
Frazione: Campocroce
Via Zero Branco, 16

Irvv 00000236 Ctr 127 NE





Situata appena al di fuori della zona residenziale, la villa sorge sul lato destro della strada che da Mogliano porta a Zero Branco.
Il complesso è formato da due edifici indipendenti e una torre colombaia, distribuiti all'interno dell'ampio parco ricco di alberature.
La casa padronale, che risale forse al XVIII secolo, si presenta come un volume cubico di tre piani, leggermente ampliato sul retro dall'aggiunta di due piccoli corpi aggregati. La facciata si distingue per la presenza di alcuni dettagli che riescono a rendere elegante una composizione di estrema semplicità. Il fronte è scandito da una intelaiatura architettonica formata da quattro pseudo lesene bugnate che lo attraversano a tutta altezza e che finiscono sulla cornice di chiusura, i cui dentelli, posti anche in corrispondenza delle lesene, creano uno strano effetto visivo, fingendo l'esistenza di un capitello ionico. Le due lesene più interne definiscono l'ampiezza del partito centrale che ospita un'unica apertura per piano. Al centro del piano nobile spicca una porta con profilo ad arco molto allungata e definita superiormente da un frontone anch'esso arcuato sostenuto da mensole.
Sul margine orientale della proprietà si trova un edificio, attualmente adibito a funzioni residenziali che nelle linee ricorda gli immobili del vicino stabilimento bacologico fondato dall'ingegner Pietro Motta nel 1876. Si possono infatti riscontrare in entrambi gli edifici facili analogie formali, ad esempio nel taglio delle finestre e nella particolare conformazione della cornice di chiusura, realizzata in cotto.
Purtroppo la mancanza di analisi in merito non conferma, ma neppure smentisce, un effettivo legame tra l'industriale e questo insieme edilizio, che sembra comunque molto probabile in base anche solo al nome della villa.